

# Concorso “Nella mia città”

*C'è chi la pelle la critica aspramente*

C'è chi la pelle la critica aspramente  
ma non sa che fin dalla preistoria è stata usata ampiamente.

Nessun sacrificio animale è dovuto allo scopo  
ma deriva dal consumo alimentare in toto.

La nostra industria è circolare:  
ricicla quel che si dovrebbe altrimenti buttare.

Meno materiale in discarica  
e sempre nuove idee nella pratica.

La pelle è un sottoprodotto  
se non ci credi chiedilo a Mastrotto.

Nella nostra Valle, con questa cultura siamo cresciuti  
e finora in questo settore nessuno ci ha battuti.

Il mestiere della concia è divenuto una gran risorsa,  
sarà per questo che tutti vanno di corsa?

Farmaceutica, edilizia, abbigliamento,  
qui non ci si ferma un momento.

Ad Arzignano la pelle è lavoro faticoso  
ma il risultato finale è davvero grandioso.